Rimanenze di Magazzino: Classificazione e Metodi di Valutazione



1

Rimanenze di Magazzino: Beni Isolati vs Beni Fungibili

Beni Isolati

Articoli unici e identificabili singolarmente, come macchinari specializzati, opere d'arte, veicoli o gioielli. Ogni pezzo ha caratteristiche distintive e un costo specifico tracciabile.

Beni Fungibili

Prodotti indistinguibili e intercambiabili tra loro, come materie prime, componenti standardizzati o merci di consumo. Non è possibile identificare singolarmente ogni unità.

La distinzione tra queste due categorie è fondamentale per determinare il metodo di valutazione più appropriato e garantire la corretta rappresentazione in bilancio.

2

Metodi di Valutazione: Panoramica



01
LIFO
Last In, First Out - l'ultimo entrato è il primo a uscire dal magazzino

02
FIFO
First In, First Out - il primo entrato è il primo a uscire dal magazzino

03
Media Ponderata
Costo medio calcolato ponderando quantità e prezzi di tutti gli acquisti

04
Costo Specifico
Utilizzato per beni isolati, identifica il costo esatto di ogni singola unità

3



Beni Isolati: Metodo del Costo Specifico

Identificazione Univoca
Ogni bene ha un costo unico e perfettamente tracciabile attraverso documentazione specifica e sistemi di identificazione.

Esempio Pratico
Un'opera d'arte acquistata a 10.000€ mantiene questo valore specifico fino alla vendita, indipendentemente da altri acquisti.

Massima Precisione
Valutazione precisa senza approssimazioni, garantendo la massima accuratezza nella rappresentazione contabile.

4

Beni Fungibili: Metodo FIFO

Primo Entrato

I beni acquistati per primi vengono considerati venduti per primi

Primo Uscito

Le vendite vengono valorizzate ai costi di acquisto più vecchi

Rimanenze Recenti

Le giacenze finali riflettono i costi più recenti

> **Esempio Numerico**
>
> Acquisti: 400 pezzi a 1,00€, 300 pezzi a 1,10€, 300 pezzi a 1,20€
>
> Venduti 400 pezzi → si considerano i primi 400 a 1,00€
>
> Rimanenze finali (600 pezzi): 300 a 1,10€ + 300 a 1,20€ = 690€

Vantaggio principale: riflette fedelmente il flusso fisico reale delle merci in molte tipologie di aziende.

5

Beni Fungibili: Metodo LIFO

1. **Ultimo Entrato**
   Gli acquisti più recenti sono considerati venduti per primi
2. **Primo Uscito**
   Le vendite valorizzate ai costi più recenti e alti
3. **Rimanenze Storiche**
   Le giacenze mantengono i costi più vecchi e bassi

Esempio con Stesso Scenario

Venduti 400 pezzi → 300 a 1,20€ + 100 a 1,10€

Rimanenze (600 pezzi): 400 a 1,00€ + 200 a 1,10€ = 620€

Pro e Contro

- **Vantaggio:** riduce l'utile imponibile in periodi inflattivi
- **Svantaggio:** meno aderente al flusso fisico effettivo



6

Beni Fungibili: Metodo della Media Ponderata

Calcolo del Costo Medio

Il costo unitario medio si ottiene dividendo il valore totale delle giacenze per la quantità totale disponibile

Applicazione Uniforme

Lo stesso costo medio viene applicato sia alle rimanenze che al costo del venduto

Stabilità e Semplicità

Riduce l'impatto delle oscillazioni di prezzo e semplifica la gestione contabile

Esempio di Calcolo

Valore totale: (400 × 1,00€) + (300 × 1,10€) + (300 × 1,20€) = 1.090€

Quantità totale: 1.000 pezzi

Costo medio ponderato: 1.090€ ÷ 1.000 = **1,09€ per pezzo**

Rimanenze finali (600 pezzi): 600 × 1,09€ = 654€

Metodo particolarmente indicato per aziende con grandi volumi di prodotti e prezzi variabili, come distributori e catene retail.

7

Implicazioni Contabili e Scelta del Metodo

Continuità

Il metodo scelto deve essere applicato in modo coerente nel tempo secondo il principio di continuità dei criteri contabili

Impatto sul Bilancio

La scelta influenza valore delle rimanenze, costo del venduto e utile netto, modificando gli indicatori aziendali

Normativa

Riferimenti: art. 2426 Codice Civile, principi contabili OIC 13 (Rimanenze) e OIC 23 (Lavori in corso)

Scelta Strategica

Valutare in base a settore di appartenenza, volatilità dei prezzi e obiettivi di gestione fiscale



8

Conclusione: Valutare per Gestire Meglio

Conoscere la Natura delle Rimanenze

Comprendere se i beni sono isolati o fungibili è il primo passo fondamentale per una corretta valutazione contabile

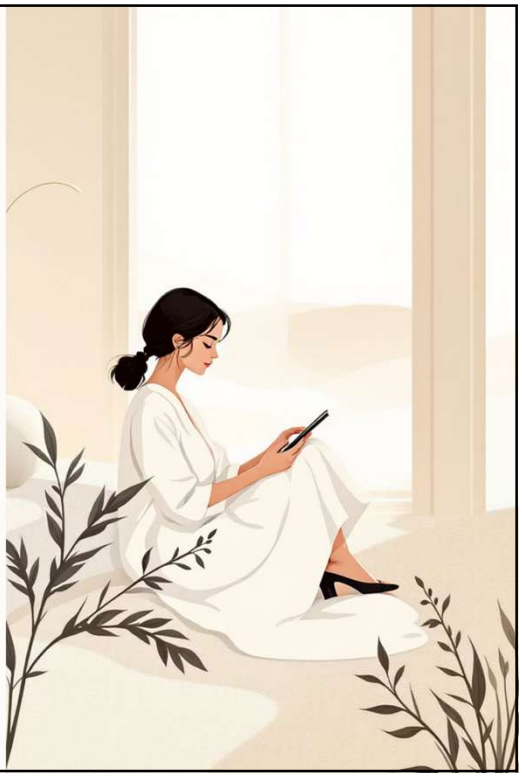
Scegliere con Consapevolezza

Il metodo più adatto migliora la trasparenza del bilancio e supporta decisioni finanziarie più informate e strategiche

Applicare con Rigore

Continuità e conformità normativa garantiscono risultati affidabili e confrontabili nel tempo

> **Una gestione efficace delle rimanenze non è solo un obbligo contabile, ma uno strumento strategico per ottimizzare il capitale circolante e la redditività aziendale.**



9

Il calcolo del costo per commessa

Commessa= prodotto o gruppo di prodotti tra loro uguali che vengono lavorati su ordinazione

- Commessa interna: Riguarda la costruzione dei beni destinati a rimanere in azienda → costruzioni in economia
  - Il valore è dato dalla somma di tutti i fattori produttivi impiegati sia direttamente che indirettamente.
  - Il calcolo si può effettuare grazie ad apposite schede di lavorazione
- Commessa esterna: Eseguita su ordinazione del cliente
  - 5 fasi per determinare costo del prodotto

10

Carico e scarico del magazzino

Carico: beni esterni caricati ai prezzi di acquisto
beni interni caricati in base ai costi di produzione

Scarico: Costo medio ponderato: scaricati in base alla media ponderata dei costi di acquis

Metodo LIFO: si scaricano prima le quantità acquistate per ultime.
Generalmente usato quando i prezzi sono crescenti
Metodo FIFO: si scaricano prima le q acquistate per prime

11

1. Calcolo dei costi diretti

- Si calcola innanzitutto il COSTO PRIMO: manodopera, materie prime etc.

Per arrivare al calcolo dei costi diretti si compila una scheda giornaliera di lavoro che riporti:

- Q di materia prima prelevata dal magazzino e destinata alla commessa in oggetto
- Q di mano d'opera utilizzata per la commessa, specificando per ogni lavoratore le ore ordinarie, straordinarie e festive;
- Le h di utilizzo dei macchinari
- Costi speciali sostenuti per commessa: quali lavori presso terzi, spese varie.

12

Esempio

L'impresa Ovis Spa ha utilizzato per la lavorazione di due commesse A e B la materia prima codificata con RK che viene imputata alle due commesse in base ai seguenti dati:

02/04 esistenze iniziali 2000 unità valutate a € 38

06/04 prelievo di 1050 unità per commessa A

07/04 acquisto di 1500 unità al p unitario di € 40

14/04 prelievo di 1600 unità per commessa B

18/04 acquisto di 1700 unità al p di € 41 l'una

22/04 prelievo di 1400 unità per A

28/04 prelievo di 200 unità per B

I costi della MoD h 1100 ad A e h 1300 a B con costo medio h€ 29

13

Tre reparti per le lavorazioni:

Rep1 MoInd € 1700, forza motrice kwh 2600 costi vari € 2300

Rep2 MoInd € 2900, forza motrice kwh 3600 costi vari € 1400

Rep 3 MoInd € 700, forza motrice Kwh 580, costi vari di lavorazione € 500

Costo energia € 0,20 per kwh.

Ammortamenti € 2712 da dividere in base ai consumi della forza motrice

I costi di reparto imputate in base al costo primo

Presentare:

1. Scheda di magazzino per RK tenuta con il metodo LIFO, FIFO e Media Ponderata

14

La Comec s.r.l. di Firenze ha l'esclusiva di vendita per l'Italia della crema cosmetica Sanovit (codice articolo SV001), prodotta dall'industria farmaceutica Deltapharm di Zurigo (Svizzera).
In data 1/10 le scorte di magazzino dell'articolo considerato, pari a n. 2 000 unità, sono valorizzate al prezzo unitario di 30 euro.

Nell'ultimo trimestre dell'anno vengono effettuati i seguenti movimenti:
5/10 vendita di n. 850 unità;
19/10 vendita di n. 350 unità
28/10 acquisto di n. 800 unità al costo unitario di 32 euro
2/11 vendita di n. 700 unità
10/11 acquisto di n. 600 unità al costo unitario di 32,20 euro
24/11 vendita di n. 150 unità
4/12 vendita di n. 300 unità;
18/12 vendita di n. 500 unità
29/12 acquisto di n. 650 unità al costo unitario di 32,50 euro.

15